



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)

RICHIESTA MOTIVATA DI ADEGUAMENTO DEI TARGET INTERMEDI PREVISTI DAL PERFORMACE FRAMEWORK

APRILE 2018



PREMESSA

La presente relazione è finalizzata a richiedere un adeguamento dei target intermedi al 2018 previsti dal *Performance framework* del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", visto lo stato di avanzamento fisico e finanziario del Programma giunto al terzo anno di attuazione.

Il documento si compone di:

- una sezione iniziale volta a richiamare la logica di costruzione del Programma, in particolare con riferimento alla definizione del Piano finanziario annuale, al Piano degli indicatori e al Performance Framework;
- una sezione che fornisce informazioni sul sistema informativo a supporto della politica regionale di sviluppo 2014/20 e sul suo stato di attuazione;
- una descrizione dello stato di attuazione del Programma e di ciascun Asse;
- una sezione dedicata alla motivazione e alla prefigurazione delle rimodulazioni che la scrivente Autorità di gestione intende proporre ai competenti Servizi dello Stato e dell'Unione europea con riferimento al quadro dell'efficacia.

I dati sulla base dei quali è stata condotta l'analisi sono quelli trasmessi dai beneficiari, nelle more del completamento del recupero dei dati nel sistema informativo SISPREG2014, di cui si dirà in seguito.

Si precisa che nelle risorse approvate, sia a livello di Programma che a livello di singoli Assi, sono stati inseriti anche i valori relativi a due tipologie di Progetti, che rispondono entrambe alla finalità di consentire di spendere e certificare tutte le risorse del Programma (euro 64.350.950,00) ovviando alle difficoltà di attuazione di alcuni interventi programmati.

In particolare sono state inserite tra le risorse approvate:

- le risorse aggiuntive regionali (cd. overbooking regionale), che, allocate ad alcuni Progetti, permettono un più rapido avanzamento della spesa, consentendo così di evitare il rischio di disimpegno delle risorse e di rispettare la regola dell'N+3;
- le risorse relative ai Progetti ammessi a rendicontazione sul Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" ex articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Le risorse suindicate costituiscono due azioni correttive messe in atto dall'Autorità di gestione per ovviare ai ritardi di attuazione dei Progetti originariamente programmati nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", al fine di:

- ✓ rispettare il vincolo del c.d. "disimpegno automatico" (art. 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013) che comporta, pena la riduzione del finanziamento da parte della Commissione europea e dello Stato, l'obbligo di certificazione delle spese previste per ciascun anno nel piano finanziario del Programma entro il successivo terzo esercizio finanziario;
- ✓ garantire il raggiungimento dei target fisici e finanziari indicati del *performance framework*, il cui conseguimento garantisce l'assegnazione definitiva della riserva di efficacia dell'attuazione prevista per la priorità di investimento (art. 22 del regolamento (UE) n. 1303/2013).



STRATEGIA DI COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA NEL 2014

L'Autorità di gestione, tra il 2013 ed il 2014, in fase di costruzione del Programma ha proceduto, a seguito di una proficua relazione con il partenariato istituzionale, socio-economico ed ambientale, a selezionare gli interventi che, come richiesto dal documento metodologico dell'allora Ministro Barca "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014/20" e, successivamente, dall'Accordo di partenariato, fossero coerenti con le disposizioni europee e statali anche in materia di concentrazione tematica, e presentassero sufficienti garanzie in termini di cantierabilità.

Tale attività ha portato a concentrare l'80% dell'intervento dei PO sui seguenti ambiti tematici:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Migliorare l'accesso alle TIC, il loro utilizzo e la loro qualità,
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese;
- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

In base agli indirizzi definiti dalla Strategia regionale VdA 2020 e alle proposte progettuali formulate dal partenariato istituzionale e socio-economico locale, le restanti risorse sono state dedicate ad interventi finalizzati a "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" (Ambito tematico 6), prevedendo da un lato il completamento di interventi di valorizzazione su importanti evidenze culturali della regione avviati nella programmazione precedente, dall'altro la creazione delle condizioni di visibilità ed interesse da parte del mercato.

Asse	Risorse finanziarie
Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	13.500.000
Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	14.550.950
Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccolo e medie imprese	7.200.000
Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	14.252.000
Asse 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	12.288.000
Asse Assistenza tecnica	2.560.000
Totale	64.350.950

Le Strutture regionali competenti per materia responsabili dei Progetti e delle Azioni inserite nel Programma sono state, quindi, coinvolte nella selezione e quantificazione degli indicatori fisici e finanziari intermedi e finali.

Tale quantificazione, esplicitata dettagliatamente nel documento allegato al PO FESR 2014/20 ("Piano degli indicatori"), è stata fatta prefigurando, sulla base di analoghe esperienze della programmazione 2007/13, l'avanzamento delle iniziative.

I cronoprogrammi procedurali hanno determinato i cronoprogrammi di spesa confluiti complessivamente per Asse nel Piano finanziario del Programma.



PIANIFICAZIONE DELLA SPESA DEL PROGRAMMA

I sopra indicati cronoprogrammi di spesa, redatti dalle Strutture regionali competenti per materia, sono stati determinanti al momento dell'iscrizione delle risorse finanziarie del Programma nell'ambito del bilancio regionale. Il titolo giuridico, sulla base del quale le risorse europee e statali sono state iscritte in bilancio, è la decisione della Commissione europea, di approvazione del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", n. 907 in data 12 febbraio 2015, mentre, per la quota di cofinanziamento regionale, il titolo giuridico necessario per l'iscrizione di tali risorse è la legge di stabilità regionale. Diversamente dalla programmazione precedente, i fondi europei, di cofinanziamento nazionale e di cofinanziamento regionale non sono stati iscritti sulla base del piano finanziario approvato dalla Commissione europea, ma sulla base dei cronoprogrammi di spesa elaborati dalle Strutture regionali responsabili dell'attuazione delle Azioni e dei Progetti finanziati.

La tabella, allegata alla presente relazione, evidenzia i valori iscritti in bilancio, sulla base dei cronoprogrammi di spesa delle Strutture regionali. Le iscrizioni sono state effettuate sulla base delle regole recate dal decreto legislativo 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, e, in particolare, sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata, che impone di iscrivere le obbligazioni giuridiche attive e passive, nel momento in cui si perfezionano tali obbligazioni, imputandole agli esercizi in cui tali obbligazioni saranno esigibili. Dalla tabella, in particolare, si evince che la capacità di spesa pianificata annualmente è diversa rispetto ai valori relativi al piano finanziario del Programma. Da tale tabella si evince, inoltre, che se i cronoprogrammi redatti, in occasione dell'approvazione dei Progetti e delle Azioni, fossero stati rispettati, il target dell'N+3 (c.d. "disimpegno automatico", previsto dall'art. 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che comporta, pena la riduzione del finanziamento da parte della Commissione europea e dello Stato, l'obbligo di certificazione delle spese previste per ciascun anno nel piano finanziario del Programma entro il successivo terzo esercizio finanziario) e dei target finanziari indicati dal *performance framework*, il cui conseguimento garantisce l'assegnazione definitiva della riserva di efficacia dell'attuazione prevista per la priorità di investimento, come dettato dall'art. 22 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sarebbero entrambi stati raggiunti nell'anno 2018.

Purtroppo, però, non sempre i cronoprogrammi di spesa delle Strutture responsabili dell'attuazione si sono rivelati attendibili, infatti, in molti casi tali cronoprogrammi non sono stati rispettati e hanno portato a ritardi di avanzamento su alcuni Assi del Programma, in particolare sugli Assi 3, 4 e 5. In alcuni casi, per le Azioni, i ritardi, rispetto ai cronoprogrammi approvati, sono stati determinati dalla domanda, scarsa rispetto alle risorse allocate su alcune Azioni, in altri casi i ritardi di attuazione sono stati determinati:

- dalla recente approvazione del nuovo codice dei contratti (d.lgs 50/2016), che, come noto, presenta novità e dubbi interpretativi, che hanno richiesto, talvolta, l'intervento dell'ANAC;
- dal complesso avvio dell'operatività della Stazione Unica appaltante che, gravata da numerose procedure, sta adeguando il proprio assetto organizzativo;
- dalla necessità di dare attuazione, da gennaio 2016, alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, elemento che ha comportato una notevole complessità che ha coinvolto considerevolmente la gestione e l'attuazione dei singoli Progetti.



IL SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO (SISPREG2014)

Il sistema informativo SISPREG2014 costituisce il sistema unitario a supporto dell'insieme dei Programmi interessanti la Valle d'Aosta nel periodo 2014/20, progettato e realizzato per informatizzare l'intero il ciclo di attuazione, dei Programmi e dei singoli Progetti. Il sistema consente, in particolare, di gestire e monitorare tutti gli interventi a valere sui Programmi operativi Investimenti per la crescita e l'occupazione cofinanziati dal FESR e dal FSE 2014/20 e di monitorare i dati dei Programmi di cooperazione territoriale e di sviluppo rurale, al fine di ricomprendere la totalità dei Programmi interessanti la Regione Valle d'Aosta.

SISPREG2014, quale sistema gestionale, per i Programmi FESR e FSE 2014/20, a titolarità della Regione, è il risultato di un lavoro di convergenza, sulla medesima architettura tecnologica, dei sistemi SISPREG e SISPOR già operanti nel periodo 2007/13 e di riutilizzo, in forma complementare, di parte delle componenti in essere, opportunamente integrate con quanto necessario a soddisfare i requisiti funzionali richiesti per la programmazione 2014/20.

L'avvio della realizzazione di SISPREG2014 è avvenuto a luglio del 2014. A partire da tale data è iniziata la complessa attività di definizione dei requisiti funzionali che è proceduta in parallelo con l'elaborazione dei Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) dei Programmi e che ha portato alla realizzazione di un sistema complesso composto da un insieme articolato di funzionalità che coinvolgono i diversi soggetti (Autorità di gestione, beneficiari, soggetti responsabili dei controlli, Autorità di audit e di certificazione, organismi intermedi, ecc.). Per la sua costruzione, si è colta, inoltre, l'occasione per normalizzare, definire o ridefinire i processi gestionali in capo ai diversi soggetti, in primis le Autorità di gestione.

Ad oggi il sistema è stato completato ed è in esercizio per tutte le funzionalità finalizzate a garantire pienamente il rispetto degli obblighi derivanti dal reg. (UE) 1303/2013 e necessarie per la gestione della totalità delle operazioni, come evidenziato nell'incontro di follow-up sul sistema informativo effettuato da parte della società informatica SOGEI S.p.a. in data 10/10/2017.

Nelle more della totale operatività del sistema informativo, l'Autorità di gestione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) ha provveduto ad utilizzare modalità di scambio dei dati con i beneficiari che consentissero un agevole recupero degli stessi a sistema. Il recupero di tali informazioni è stato effettuato dall'Autorità di gestione in collaborazione con il fornitore del sistema informativo, senza alcun onere aggiuntivo per i beneficiari. A tal proposito, si segnala che il temporaneo disallineamento tra i dati finanziari validati sul Sistema nazionale di monitoraggio e quelli presenti sul sistema SFC2014 è dovuto al recupero in SISPREG2014, ancora in corso, dei dati finanziari connessi alle progettualità approvate nelle more della messa in esercizio del sistema informativo. Non appena verranno concluse le attività, l'Autorità di gestione trasmetterà i dati di attuazione aggiornati alla Banca Dati unitaria (BDU).



IL QUADRO REGOLAMENTARE ALLA BASE DEL PERFORMANCE FRAMEWORK

Come noto, il **Performance framework** (PF) è un sistema attraverso cui le Amministrazioni responsabili dei Programmi Operativi si sono impegnate, per ogni Asse prioritario interessato (tutti gli Assi del PO ad eccezione dell'Asse Assistenza Tecnica), a raggiungere alcuni target di spesa e di realizzazione dei progetti alle scadenze:

- intermedia del 2018;
- finale del 2023.

In particolare, in caso di successo nel conseguimento dei target alla scadenza intermedia, è prevista l'assegnazione definitiva della "riserva di efficacia dell'attuazione" (Reg. UE n. 1303/2013, art. 20) già assegnata in via provvisoria ai PO e inclusa nei piani finanziari dei singoli Assi (con specifica voce, come risulta da Cap. 3 del PO), nonché nella quantificazione dei target del PF.

Da sottolineare inoltre che, come previsto dal quadro regolamentare in merito alle norme comuni per i pagamenti (in particolare art. 77 del Reg. UE 1303/2013), i pagamenti relativi agli impegni della riserva di efficacia dell'attuazione potranno essere eseguiti solo a seguito della procedura di verifica del conseguimento dei target intermedi svolta dalla Commissione Europea nel 2019; pertanto i pagamenti relativi agli impegni della riserva di efficacia dell'attuazione non possono essere eseguiti prima della ripartizione effettiva della riserva di efficacia dell'attuazione (di cui all'art. 22, par. 3 e 4 Reg. UE n. 1303/2013).

In caso di gravi carenze nel conseguimento dei target, ad esito della verifica alla scadenza intermedia, è prevista la possibile sospensione dei pagamenti, mentre alla scadenza finale sono previste possibili sanzioni in termini di correzioni finanziarie (cfr. par. 3.2 e cap. 4 della *Guidance fiche* della Commissione europea "Performance Framework Review and Reserve in 2014-2020. Final version – 14 may 2014).

Al PF è collegato un meccanismo di incentivazione (Reg. UE 1303/2013, art. 22) che prevede premi e sanzioni, allo scopo di incentivare l'attenzione su un'attuazione più controllata negli esiti e quindi come stimolo a procedere nel tempo ad azioni correttive laddove ve ne sia la necessità.

Il meccanismo di verifica, sia alla scadenza intermedia sia a quella finale, è impostato su intervalli di tolleranza predeterminati rispetto ai target inseriti, che le sanzioni non sono automatiche e che sono previste diverse ipotesi che consentono la motivata revisione dei target in corso di attuazione dei PO.

A differenza della regola del disimpegno automatico, i **target finanziari (come anche quelli fisici) della PF riguardano solo gli Assi 1, 2, 3, 4 e 5 del POR FESR VDA** (non concorre quindi l'Asse relativo all'assistenza tecnica) e devono essere raggiunti necessariamente a livello di singolo Asse.

Il PF prevede, inoltre, dei target associati a indicatori di realizzazione.

La riserva di efficacia, pari al 6% del piano finanziario del POR si consegue a livello di ciascun Asse (ciò significa che non sarà assegnata per gli Assi "non performanti").

RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DEL PF

Si ritengono conseguiti i target intermedi o i target finali di un Asse se per tutti gli indicatori inclusi nel rispettivo quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è stato conseguito **almeno l'85% del valore del target intermedio entro la fine del 2018** o almeno **l'85% del valore del target finale entro la fine del 2023**.

Laddove il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione comprenda tre o più indicatori, i target intermedi o finali di una priorità possono essere considerati conseguiti se tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, conseguono l'85% del valore dei rispettivi target intermedi entro la fine del 2018 o l'85% del valore dei rispettivi target finali entro la fine del 2023. L'indicatore che non consegue l'85% del valore del rispettivo target intermedio o finale deve comunque raggiungere almeno il 75% del valore del rispettivo target intermedio o finale.



MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DEL PF

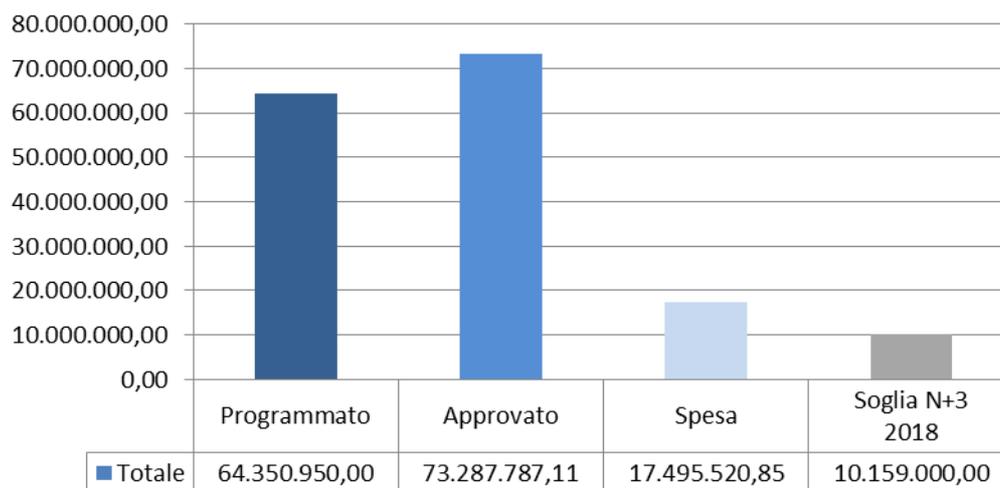
Nel caso in cui vi siano Assi che non raggiungano il target intermedio al 2018, **la riserva ad essi associata può essere riallocata tra gli Assi che abbiano invece raggiunto il target** (cfr. par. 3.2 della *guidance fiche* della Commissione europea “*Performance Framework Review and Reserve in 2014-2020. Final version – 14 may 2014*”).

Nel caso in cui un Asse non raggiunga i target, quindi, la riserva per quell'asse non viene attribuita all'Asse stesso, e se i target sono raggiunti in una **percentuale inferiore al 65%** (contestualmente ad altre condizioni di grave irregolarità), nel 2019 la Commissione può decidere **di sospendere i pagamenti e, nel 2023**, procedere ad un taglio delle risorse, da modulare in percentuale in base alla soglia di conseguimento effettivo del target previsto (cfr. par. 3.4 e cap. 4 della *guidance fiche* della Commissione europea “*Performance Framework Review and Reserve in 2014-2020. Final version - 14 may 2014*”).

ANALISI A LIVELLO DI PROGRAMMA

In base ai dati al 31.03.2018 il Programma FESR 2014/20 presenta il seguente avanzamento finanziario:

Dati al 31.03.2018



Nella tabella relativa all'avanzamento finanziario del Programma, come nelle tabelle successive, relative ai dati di attuazione dei singoli Assi:

- il **costo programmato** rappresenta il costo imputato al Programma o ai singoli Assi sulla base del quadro finanziario approvato dalla Commissione europea, con la decisione di approvazione del Programma;
- il **costo approvato** corrisponde all'ammontare delle risorse allocate, con deliberazioni della Giunta regionale, alle Azioni e ai Progetti, finanziati nell'ambito del Programma. Come si evince dal grafico sopra riportato il valore del costo approvato è molto più elevato rispetto al costo programmato, in quanto sono state inserite all'interno del costo approvato le risorse aggiuntive regionali e le risorse relative ai Progetti ex articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come esplicitato nelle premesse;
- la **spesa** rappresenta la somma dei pagamenti, che sono stati sostenuti dai beneficiari nell'attuazione dei Progetti e che, in alcuni casi, sono stati già sottoposti al controllo di primo livello, mentre, in altri casi, dovranno essere sottoposti a tale controllo prima di essere certificati alla Commissione europea.

L'Autorità di gestione ha proseguito l'attività di costante supporto tecnico ai beneficiari, fornendo indicazioni di dettaglio utili a rendere le proposte accoglibili e coerenti con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Ciò ha consentito di procedere, senza incontrare particolari criticità, nella fase di progettazione e d'istruttoria e a consentire così un'agevole approvazione da parte della Giunta regionale. Nel corso dell'anno 2018 sono stati approvati ulteriori 7 Progetti per un valore, in termini di costi ammessi, pari a euro 7.088.949,06, portando il costo approvato complessivo al 90,10% della dotazione finanziaria complessiva delle risorse disponibili del Programma.

A tale buon risultato non consegue immediatamente quello della spesa che resta, in alcuni casi, a livelli non soddisfacenti, seppur siano comprensibili le cause.

Ne emerge un andamento che, pur non segnalando una condizione di particolare preoccupazione con riguardo al raggiungimento della soglia N+3, registra un flusso di spesa al di sotto delle aspettative,



soprattutto se si assume come *benchmarking* di riferimento il conseguimento dei target intermedi (2018) presenti nel Programma sia di spesa certificata (indicatori finanziari) sia di realizzazioni (indicatori fisici di output). Tali indicatori, che sono valorizzati per ciascun Asse, come si dirà più in dettaglio, registrano un quadro di avanzamento non omogeneo, con un soddisfacente livello per gli Assi 2 e 5 e situazioni relativamente meno rassicuranti sui restanti Assi. Si tratta di un aspetto che è motivo di particolare attenzione da parte dell'Autorità di gestione, in quanto il non raggiungimento di questi target, sulla base di quanto indicato o nel Regolamento (UE) 1303/2003 Disposizioni comuni dei Fondi SIE, comporta il mancato ottenimento definitivo delle risorse premiali relative al **performance framework (PF)**.



ANALISI PER ASSI PRIORITARI

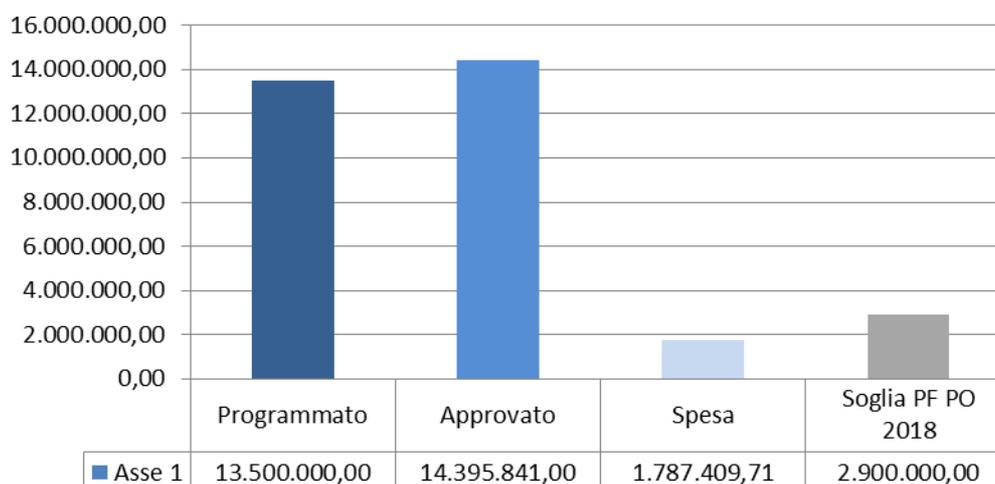
ASSE PRIORITARIO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

Nell'ambito dell'Asse 1, al 31.03.2018, risultano approvate le seguenti iniziative, che rappresentano il 92,59% del costo complessivo programmato per l'Asse:

Asse	Titolo Azione/Progetto	Beneficiari	Deliberazione della Giunta regionale di approvazione	Valore allocato all'Azione/Progetto
1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Legge investimenti innovativi (lr 6/2003)	Imprese	937 del 15/07/2016	3.000.000,00
	Bando ricerca e sviluppo (lr 84/93)	Imprese	1447 del 28/10/2016	4.000.000,00
	Bando unità di ricerca	Imprese	1353 del 25/09/2015	3.500.000,00
	Pre commercial public procurement	Struttura ricerca, innovazione e qualità	1461 del 30/10/2017	2.000.000,00
	Progetti ex articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013	Imprese	1031 del 31/07/2017	1.895.841,00

L'avanzamento finanziario dell'Asse è il seguente:

Dati al 31.03.2018





Nell'ambito dell'Asse 1, il costo approvato comprende tutti gli avvisi o bandi che sono già stati approvati nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" e le risorse relative ai Progetti ex articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013. In alcuni casi i Progetti presentati in esito a tali bandi sono stati istruiti e ammessi a finanziamento, mentre, in altri casi, i Progetti presentati in relazione ai bandi approvati sono ancora in corso di istruttoria e produrranno spesa negli anni futuri.

Al momento, nell'ambito dell'Asse 1, nonostante un costo approvato elevato, la spesa è assicurata soltanto dai Progetti approvati nell'ambito del **Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca**, rispetto ai quali è stata rendicontata una spesa pari a euro 974.637,40, rappresentata da anticipi, che, entro la fine dell'anno, arriverà, salvo imprevisti, a euro 1.750.000.

Avanzamento soddisfacente è dato anche dal **Cofinanziamento della legge regionale n. 6/2003**, al quale sono stati destinati 3.000.000 di euro, nell'ambito della quale sono stati concessi contributi, a 17 imprese, in linea con i cronoprogrammi finanziari approvati, per un valore pari a 1.080.791,00 euro, prossimi ad essere certificati.

Nell'ambito del **Cofinanziamento della legge regionale 84/1993**, al quale sono stati destinati 4.000.000 di euro, sono stati pubblicati tre bandi che hanno permesso la concessione di contributi a 9 imprese, per un valore complessivo pari a 2.399.233,49 euro. I contributi concessi, tuttavia, produrranno spesa limitatamente all'eventuale richiesta di anticipo da parte dei beneficiari, essendo le attività previste in fase di avvio.

Visto il ritardo della spesa dell'Azione in argomento, l'Autorità di gestione, in accordo con la Struttura regionale competente per materia, con deliberazione della Giunta regionale n. 1031 del 31/07/2017, in base a quanto previsto dall'art. 65 del reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, a valere sul PO FESR 2014/20, gli esiti di due bandi (Bando Fabbrica intelligente e Bando Montagna di eccellenza), inizialmente finanziati con risorse regionali, per un totale di 8 progetti e per un contributo pubblico pari a euro 1.895.841, che, al 31.03.2018, hanno prodotto una spesa di circa 810.000,00 euro.

A fine ottobre la Giunta regionale ha approvato, a valere sull'Asse in argomento, il Progetto "Sostegno alla domanda di innovazione – lo strumento del **Pre Commercial Public Procurement**", per un importo complessivo pari a 2 milioni di euro. Il Progetto prevede l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo (R&S), utilizzando lo strumento dell'appalto pre-commerciale, utilizzato per l'ideazione, la realizzazione (sotto forma di prototipo) e la sperimentazione di soluzioni nuove, non disponibili sul mercato. La gara è pubblicata e la scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 31 maggio 2018. L'iniziativa potrebbe generare, nell'anno 2018, una spesa pari a euro 78.080,00, come remunerazione degli studi di fattibilità che saranno presentati dai partecipanti e valutati positivamente dalla commissione giudicatrice. La spesa più consistente sarà generata negli anni 2019 e 2020 in relazione alle fasi di elaborazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di realizzazione del prototipo e sperimentazione.

L'allocazione del milione di euro ancora disponibili a valere sull'Asse 1 è prevista a vantaggio del Bando unità di ricerca "**Human Technopole Valle d'Aosta**", la cui attività di ricerca sarà indirizzata verso le tecnologie per lo sviluppo della medicina personalizzata, predittiva e preventiva, anche mediante l'elaborazione di profili genomici di campioni della popolazione.



PERFORMANCE FRAMEWORK

Il quadro dell'efficacia dell'Asse 1 del PO FESR prevede:

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Spiegazione della pertinenza dell'indicatore ove opportuno
Asse 1	Indicatore finanziario	1.1.1	Spesa certificata	Euro	FESR	2.900.000,00	13.500.000,00	Monitoraggio	L'indicatore finanziario è stato selezionato in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg (UE) 215/2014
Asse 1	Indicatore di output	CO 01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	35	95	Monitoraggio	L'indicatore di output rappresenta l'avanzamento fisico relativo al 100% delle Azioni finanziate

Indicatore finanziario

Tenuto conto di quanto analiticamente esposto nei paragrafi precedenti, la spesa che l'Autorità di gestione prevede di poter certificare entro il 31.12.2018 è pari a circa 2.370.000.

Indicatore di output

Le imprese che, al 31.03.2018, ricevono un sostegno, grazie ai diversi strumenti illustrati, sono complessivamente 51.

CO 01 "Numero di imprese che ricevono un sostegno":

Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca: n. 17

Cofinanziamento della legge regionale n. 6/2003: n. 17

Cofinanziamento della legge regionale 84/1993: n. 17



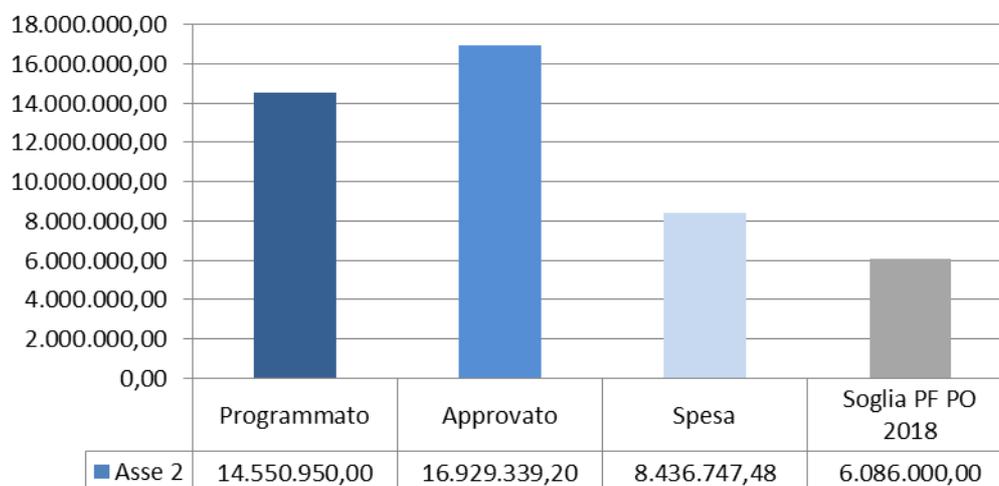
ASSE PRIORITARIO 2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME

Nell'ambito dell'Asse 2, al 31.03.2018, risultano approvati i seguenti Progetti, che rappresentano il 90,91% del costo complessivo programmato per l'Asse:

Asse	Titolo Progetto	Beneficiari	Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione	Valore allocato al Progetto
2- Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Secondo stralcio del Progetto VdA Broadbusiness	Dipartimento innovazione e agenda digitale	1509 del 23/10/2015	14.200.000,00
	DATACENTER UNICO REGIONALE	INVA S.p.A	698 del 27/05/2016	2.400.000,00
	Revisione della sezione "Europa" del sito internet regionale	Dipartimento politiche strutturali e affari europei	211 del 26/02/2018	39.339,20
	Bassa Via della Valle d'Aosta - Tecnologie e servizi innovativi	Struttura promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	1734 del 27/11/2015	290.000,00

Il quadro finanziario a fine marzo 2018 è il seguente:

Dati al 31.03.2018



Nell'ambito dell'Asse 2 la spesa è assicurata, in gran parte, dal Progetto "**VdA Broadbusiness**", che presenta, ad oggi, un buon avanzamento finanziario. Tale Progetto è finanziato, in parte, dal Programma

“Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)” (euro 10.500.000) e , in parte, dalle risorse regionali aggiuntive.

Anche il **Progetto Datacenter unico regionale** presenta un avanzamento soddisfacente, con una spesa controllata, a fine marzo, pari a euro 680.663,84 che entro fine anno si prevede arrivi a 1.400.000 euro.

I due progetti permettono ampia compensazione ai ritardi di attuazione del Progetto “**Bassa Via della Valle d'Aosta- Tecnologie e servizi innovativi**” del valore approvato pari a 290.000 euro, iniziativa che, ad oggi, ha maturato una spesa di circa 50.000 euro.

PERFORMANCE FRAMEWORK

Il quadro dell'efficacia dell'Asse 2 del PO FESR prevede:

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Spiegazione della pertinenza dell'indicatore ove opportuno
Asse 2	Indicatore finanziario	2.1.1	Spesa certificata	Euro	FESR	6.086.000	14.550.950	Monitoraggio	L'indicatore finanziario è stato selezionato in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg (UE) 215/2014
Asse 2	Indicatore di output	OS211	Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Unità abitative	FESR	32.939	41.174	Monitoraggio	L'indicatore di output rappresenta l'avanzamento fisico relativo al 72% della dotazione finanziaria dell'Asse

Indicatore finanziario

Tenuto conto di quanto analiticamente esposto nei paragrafi precedenti, la spesa che l'Autorità di gestione prevede di poter certificare entro il 31.12.2018 è pari a circa 9.940.000 euro.

Indicatore di output

Le unità abitative complessive della Regione abilitate a seguito del completamento dell'infrastruttura abilitante realizzata si prevede ammontino, a fine 2018, a circa 32.939 unità

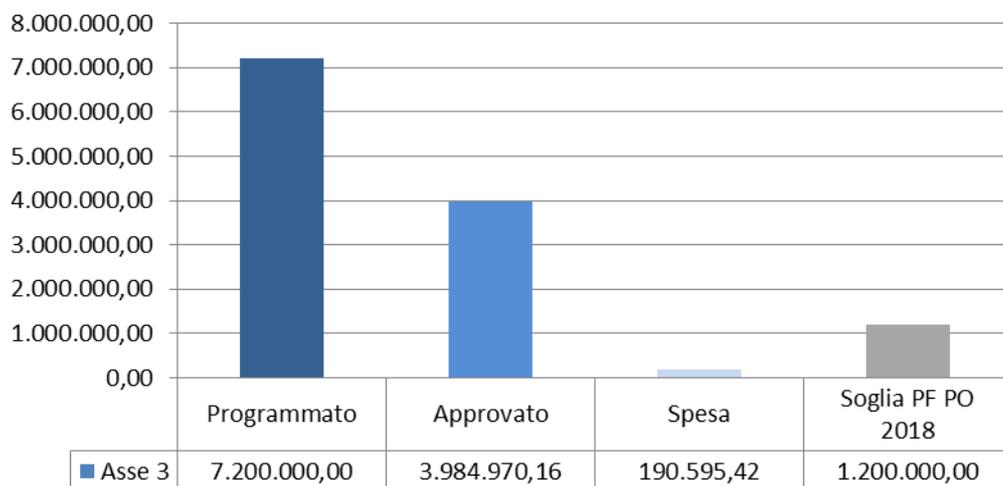
ASSE PRIORITARIO 3 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI

Nell'ambito dell'Asse 3, al 31.03.2018, risultano approvati i seguenti Progetti e Azioni, che rappresentano il 50 % del costo complessivo programmato per l'Asse:

Asse	Titolo Progetto	Beneficiari	Deliberazione della Giunta regionale di approvazione	Valore allocato all'Azione/Progetto
3 – Accrescere la competitività delle PMI	Progetto strategico - Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta		586 del 06/05/2016	
	Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - Rafforzamento servizi offerti presso gli incubatori di impresa	Struttura ricerca, innovazione e qualità	588 del 06/05/2016	1.607.267,04
	Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - Locazione spazi ed erogazione servizi di base	Imprese	587 del 06/05/2016	600.000,00
	Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - Aiuto all'innovazione	Imprese	681 del 27/05/2016	400.000,00
	Promozione dello sviluppo di start-up innovative (l.r. 14/2011)	Imprese	1446 del 28/10/2016	1.000.000,00
	Progetti ex articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013	Imprese	1031 del 31/07/2017	377.703,12

Il quadro finanziario a fine marzo 2018 è il seguente:

Dati al 31.03.2018





L'Asse in argomento presenta evidenti criticità, generate da molteplici fattori.

Un primo elemento di criticità, come dimostro l'analisi dell'Osservatorio economico e sociale regionale riportata in Appendice, è derivante dal **contesto** che ha visto il protrarsi della crisi del 2012 che ha falcidiato il sistema produttivo locale, riducendo significativamente la numerosità dei potenziali beneficiari delle Azioni sostenute nell'ambito dell'Asse.

Un **errore di stima** ha poi generato una sopravalutazione degli importi medi dei contributi concessi nell'ambito delle "Locazione di spazi ed erogazione di servizi di base", ipotizzati in 40.000 euro ad impresa, e che si attestano, invece, in media in 24.000 euro, anche a causa dell'introduzione dell'azione dell'Aiuto all'innovazione la quale prevede invece il finanziamento di Progetti che si attestano, invece, in media in 6.700 euro. Tale sopravalutazione interferisce fortemente con la raggiungibilità dell'indicatore di spesa.

Con riferimento alle due ultime Azioni la Struttura regionale competente per materia ha previsto, quale azione correttiva, l'innalzamento della percentuale di cofinanziamento concedibile in regime *de minimis* dal 50% al 70%.

Ulteriore **errore di stima** è stato effettuato con riferimento alla legge regionale n. 14/2011 che si prevedeva potesse attirare numerose imprese (33 nel corso dell'intera programmazione). La misura, invece, non ha intercettato il favore delle imprese che nel primo trimestre di attuazione non ha raccolto alcuna richiesta di finanziamento. La criticità descritta è stata fronteggiata dalla Struttura regionale competente per materia, che, su sollecitazione dell'AdG, ha previsto una modifica dei requisiti di ingresso e un innalzamento del contributo concedibile, al fine di rendere più appetibile lo strumento.

Ulteriore azione correttiva, volta ad innalzare i livelli di spesa, posta in essere dall'Autorità di gestione del PO FESR, di concerto con le Strutture regionali competenti per materia è stata l'ammissibilità a valere sul Programma di progetti, inizialmente finanziati con risorse regionali, modalità consentita ai sensi dell'art. 65 regolamento (UE) n. 1303/2013. La spesa maturata nell'ambito di queste azioni è pari, al 31.03.2018, ad euro 155.970,50.

L'azione 3.3.2 "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici*" che prevede l'emissione di un avviso ad evidenza pubblica, "Bassa Via della Valle d'Aosta - Sostegno ai servizi turistici" rivolto alle imprese del settore turistico che è in fase di completamento e si prevede di sottoporre all'attenzione della Giunta regionale la scheda azione corredata dal bando entro la fine del mese di aprile.

La predisposizione del bando in argomento ha richiesto tempi medio lunghi, poiché si è lavorato per predisporre uno strumento che, pur perseguendo le finalità del nascente circuito, fosse coerente con le esigenze e le proposte emergenti dalle interlocuzioni, avviate nell'ambito delle attività per la predisposizione della strategia di marketing del Cammino balteo, con gli operatori economici del territorio. L'interlocuzione con il territorio se da un lato, come detto, ha impiegato tempo ed energie, dall'altro pone le condizioni per rendere probabile una buona risposta al bando e un buon assorbimento delle risorse, a fronte di realizzazioni indispensabili per il raggiungimento dei risultati di aumento delle presenze turistiche nella regione.

PERFORMANCE FRAMEWORK

Il quadro dell'efficacia dell'Asse 3 del PO FESR prevede:

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Spiegazione della pertinenza dell'indicatore ove opportuno
Asse 3	Indicatore finanziario	3.5.1	Spesa certificata	Euro	FESR	1.200.000,00	7.200.000,00	Monitoraggio	L'indicatore finanziario è stato selezionato in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg (UE) 215/2014
Asse 3	Indicatore di output	CO 01	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Priorità 3.a)	Imprese	FESR	15	58	Monitoraggio	L'indicatore di output rappresenta l'avanzamento fisico relativo all'83% della dotazione finanziaria dell'Asse

Indicatore finanziario

Tenuto conto di quanto analiticamente esposto nei paragrafi precedenti, la spesa che l'Autorità di gestione al 31.03.2018 è pari a circa 43.000 euro.

La probabilità di raggiungimento del target finanziario a fine 2018 è molto scarsa, elemento che orienta, visti gli elementi analitici descritti, a proporre ai competenti servizi della Commissione europea e dello Stato un adeguamento, come illustrato nel capitolo seguente.

Indicatore di output

Il target intermedio dell'indicatore di realizzazione CO 01 "Numero di imprese che ricevono un sostegno (Priorità 3.a)" è raggiunto (n.15), confermando, di fatto, l'errore di stima sui valori medi dei contributi concessi illustrati poc'anzi.



**ASSE PRIORITARIO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA
EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI**

Nell'ambito dell'Asse 4, al 31.03.2018, risultano approvati i seguenti Progetti:

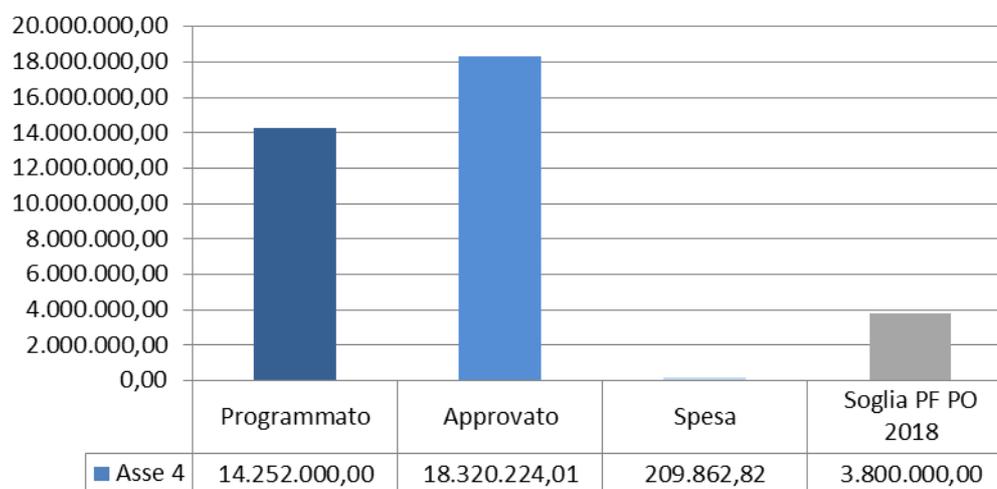
Asse	Titolo Progetto	Beneficiari	Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione	Valore allocato al Progetto
4- Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Aosta in bicicletta	Comune di Aosta	160 del 12/02/2016	3.000.000,00
	Pista ciclo-turistica nel territorio di fondo valle della "Unité des communes Grand Paradis"	Struttura infrastrutture e manifestazioni sportive	216 del 26/02/2018	3.798.940,90
	Progetto strategico - Efficiamento energetico edifici pubblici		1255 del 23/09/2016	
	Efficiamento energetico edifici pubblici Piscina coperta sita nel Comune di Aosta	Struttura infrastrutture e manifestazioni sportive	1260 del 23/09/2016	954.000,00
	Efficiamento energetico edifici pubblici Sala consiliare	Struttura espropriazioni, valorizzazione dle patrimonio e casa da gioco	161 del 17/02/2017	273.677,79
	Efficiamento energetico edifici pubblici Stazione forestale di Aosta	Corpo forestale della Valle d'Aosta	176 del 17/02/2017	57.186,01
	Efficiamento energetico edifici pubblici Stazione forestale di Gaby	Corpo forestale della Valle d'Aosta	176 del 17/02/2017	54.478,00
	Efficiamento energetico edifici pubblici Stazione forestale di Arvier	Corpo forestale della Valle d'Aosta	176 del 17/02/2017	59.775,00
	Efficiamento energetico edifici pubblici Piscina di Verrès	Struttura infrastrutture e manifestazioni sportive	159 del 19/02/2018	1.750.094,45
	Efficiamento energetico edifici pubblici Casa Littoria	Struttura espropriazioni, valorizzazione dle patrimonio e casa da gioco	253 del 12/03/2018	2.794.672,04
	Efficiamento energetico edifici pubblici Piscina di Pré-Saint-Didier	Struttura infrastrutture e manifestazioni sportive	1521 del 06/11/2017	2.774.556,45



Asse	Titolo Progetto	Beneficiari	Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione	Valore allocato al Progetto
4- Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	Efficientamento energetico edifici pubblici Biblioteca di Chatillon	Struttura espropriazioni, valorizzazione dle patrimonio e casa da gioco	375 del 03/04/2018	150.000,00
	Efficientamento energetico edifici pubblici Palafent	Struttura infrastrutture e manifestazioni sportive	201 dle 26/02/2018	337.310,00
	Efficientamento energetico edifici pubblici Divulgazione di buone pratiche	Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	797 de 19/06/2017	73.000,00
	Efficientamento energetico edifici pubblici Analisi tecniche	Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	797 de 19/06/2017	225.000,00
	Efficientamento energetico edifici pubblici Edificio direzionale Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	393 del 03/04/2018	1.480.114,37
	Efficientamento energetico edifici pubblici Edificio modulo di raccordo Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	393 del 03/04/2018	537.419,00

Il quadro finanziario a fine marzo 2018 è il seguente:

Dati al 31.03.2018



L'Asse 4, come noto, recependo la concentrazione tematica dettata dall'art. 4 del regolamento (UE) n. 1301/2013, dispone, quale valore di risorse programmate, di euro 14.252.000,00, dei quali euro 11.252.000,00 destinati al progetto strategico "Efficientamento energetico degli edifici pubblici". L'attuazione dell'iniziativa in argomento, se da un lato ha risentito di una non accurata valutazione della sostenibilità organizzativa dell'iniziativa, si è dimostrata notevolmente più complessa di come si potesse prefigurare nel 2014, a causa, principalmente, dei seguenti elementi:

- la parcellizzazione delle competenze istituzionali connesse alla gestione del patrimonio immobiliare regionale, che ha generato una non semplice selezione degli stabili su cui intervenire;
- la disponibilità degli esiti delle diagnosi energetiche predisposte nell'ambito del PO 2007/13, che parevano un buon punto di partenza per l'individuazione degli stabili su cui intervenire, si è dimostrata parzialmente sufficiente per la determinazione delle operazioni concrete da attuare;
- la complessità della realizzazione delle opere pubbliche data dal combinato disposto delle norme in materia, in primis dal rispetto del Codice unico dei contratti pubblici;
- il rispetto della c.d. "normativa antisismica", sul cui tema si susseguono interpretazioni e sentenze che rendono sempre più stringente l'applicazione delle norme. Poiché tale fattore ha avuto impatti significativi sulla selezione degli interventi e sui tempi di avvio dei lavori, nel box seguente si evidenziano in sintesi gli elementi normativi vincolanti che hanno ritardato l'attuazione, e quindi la spesa, rispetto ai tempi stimati in fase di programmazione.

Sintesi circa le interferenze tra interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e i vincoli derivanti dalla normativa sulla sicurezza degli stabili in caso di sisma:

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, prevede al comma 3 dell'art. 2 quanto segue: *"...è fatto obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, ai sensi delle norme di cui ai suddetti allegati, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso"*.

La Regione Valle d'Aosta, con deliberazione della Giunta Regionale n.1603 del 04/10/2013 avente ad oggetto "Prime disposizioni di cui all'art. 3 comma 3, della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 "Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche" ha individuato, nell'Allegato II, l'"Elenco, ai fini di cui all'articolo 9, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso". In tali elenchi risultano di fatto compresi gran parte degli edifici pubblici. Le verifiche statiche e sismiche si applicano con riferimento alle Norme tecniche di attuazione NTC 2008, sostituite dalle Norme tecniche di attuazione NTC 2018.

Nelle more dell'effettuazione delle citate verifiche statiche e sismiche, si è condivisa, nei tavoli interdipartimentali, l'opportunità di evitare interventi di efficientamento energetico, che avessero impatti rilevanti sulle strutture degli edifici, prima di averne effettuato la prevista verifica statica e sismica.

Tale decisione discende:

- dalla volontà di limitare il più possibile il rischio di dover avviare demolizioni importanti di opere di recente realizzazione, a fronte di adeguamenti strutturali emersi come necessari a seguito dell'esito della verifica strutturale;
- dalla necessità di ottimizzare al massimo le risorse disponibili, in particolare approfondendo e valutando fin da subito la possibilità di realizzare le eventuali opere necessarie all'adeguamento strutturale degli edifici che risultano interessati da importanti interventi di efficientamento energetico.

D'altra parte, l'efficientamento energetico degli edifici richiede, in molti casi un intervento di isolamento dell'involucro opaco degli immobili stessi, interessandone inevitabilmente anche le parti strutturali.



In altri termini, sovente, l'opzione di intervenire esclusivamente su impianti e serramenti, in quanto unici interventi non interferenti con le strutture, non permetterebbe il raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni di CO₂ e di riduzione dei consumi di energia primaria.

Per fronteggiare la criticità l'Autorità di gestione, di concerto con il Programmatore, ha attivato le seguenti rispettive azioni correttive:

- ha riunito in un tavolo di lavoro le Strutture regionali a vario titolo coinvolte nella gestione del patrimonio dell'Amministrazione, poi confluito nel Nucleo di Valutazione e Verifica delle Opere Pubbliche (NUVVOP). Il lavoro di confronto e definizione delle priorità è giunto a fine 2016 ad un livello soddisfacente, ponendo le condizioni per pervenire entro il 2017 ad un avanzamento del costo approvato;
- ha affidato a soggetti esterni i necessari approfondimenti tecnici, su tutti gli stabili per i quali è poi stato predisposto un progetto nell'ambito del PO FESR 2014/20,
- ha previsto, nell'ambito dei progetti di EE che hanno un impatto sulla struttura, a seguito delle indicazioni provenienti dai tecnici, la valutazione statica e sismica degli edifici.

Gli elementi suindicati dimostrano che la fase di attuazione si è dimostrata notevolmente più complessa di quanto prevedibile nel 2014, verificandosi, di fatto, un **cambiamento di contesto** significativo che ha avuto impatti sull'avanzamento procedurale e quindi finanziario dell'Azione di EEEP del PO. Tali considerazioni inducono la scrivente AdG a chiedere una modulazione del target intermedio finanziario, essendo riuscita l'Amministrazione regionale, nonostante i vincoli descritti, a pervenire all'approvazione di 12 Progetti.

Il Comune di Aosta, beneficiario del Progetto "Aosta in bicicletta", iniziativa di particolare interesse perché insiste sul capoluogo regionale sostenendo la creazione di un circuito ciclabile per la fruizione dell'area urbana e la promozione della mobilità dolce anche in chiave turistica, non ha dimostrato buone capacità di attuazione.

L'Autorità di gestione, di concerto con il controllore di primo livello, ha attivato molteplici solleciti ufficiali ed ufficiali nei confronti del beneficiario finalizzati a promuovere l'avanzamento del progetto. La stessa Autorità di gestione mantiene un costante monitoraggio del Progetto finalizzato a recuperare, se possibile, i ritardi cumulatisi in fase di avvio.

Quale ulteriore azione correttiva l'AdG ha chiesto e ottenuto dal Consiglio regionale risorse aggiuntive regionali al Programma (overbooking) che sono state destinate alla realizzazione di una tratta ciclabile in comuni limitrofi alla città di Aosta, per euro 3.798.940,90. Tale progettualità costituisce una possibile azione sostitutiva nel caso in cui il Progetto "Aosta in bicicletta" non pervenisse alle dovute realizzazioni nei tempi massimi possibili per la rendicontazione della spesa a valere sul PO FESR 2014/20.

PERFORMANCE FRAMEWORK

Il quadro dell'efficacia dell'Asse 4 del PO FESR prevede:

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Spiegazione della pertinenza dell'indicatore ove opportuno
Asse 4	Indicatore finanziario	4.1.1	Valore della spesa certificata	Euro	FESR	3.800.000,00	14.252.000,00	Monitoraggio	L'indicatore finanziario è stato selezionato in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg (UE) 215/2014
Asse 4	Indicatore di output	OS411	Numero di edifici pubblici con classificazione e del consumo energetico migliorata	Numero	FESR	3	17	Monitoraggio	L'indicatore di output rappresenta l'avanzamento fisico relativo all'79% della dotazione finanziaria dell'Asse
Asse 4	Fase di attuazione principale	4.1.2	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	10	17	Monitoraggio	L'indicatore procedurale è stato inserito poiché l'indicatore di output è poco significativo al 2018 in considerazione dei tempi necessariamente lunghi per l'avvio degli interventi di efficientamento

Indicatore finanziario

Tenuto conto di quanto analiticamente esposto nei paragrafi precedenti, la spesa che l'Autorità di gestione prevede di poter certificare entro il 31.12.2018 è di circa 1.400.000 euro

Indicatore di output

Contrariamente all'indicatore finanziario, per le ragioni suindicate, gli indicatori di realizzazione si prevede siano raggiunti entro il 31.12.2018. In particolare:

- OS 4.1.1 "Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata" target al 2018 n.3: il target è raggiunto.



Fase di attuazione principale – 4.1.1. Numero di operazioni avviate target al 2018 n.10: il target è raggiunto se, come auspicato, sarà approvata la proposta, di seguito riportata, di modifica del documento relativo all'interpretazione degli indicatori inerenti il raggiungimento dei target legati al Performance framework, trasmessa, in data 22.03.2018, dalla scrivente AdG, su indicazione del Coordinamento politiche di coesione:

“Il documento considera avviata un’operazione quando risulta valorizzata la DATA FINE EFFETTIVA per lo step STIPULA CONTRATTO, per le operazioni che si sostanziano in “Acquisto di beni”, “Acquisto o realizzazione di servizi” o “Realizzazione di lavori pubblici”.

Tale interpretazione risulta eccessivamente penalizzante con riferimento alla tipologia di operazioni prese in considerazione, in quanto un’operazione è effettivamente avviata ben prima della stipula di un contratto con il ‘realizzatore’ per l’acquisto di beni e servizi e per l’esecuzione di lavori. Infatti, non vengono sufficientemente tenute in considerazione le tempistiche relative alla fase di definizione della proposta progettuale, all’approvazione della stessa con atto amministrativo e alla preparazione e all’espletamento delle procedure di aggiudicazione per la selezione degli offerenti.

Occorre, inoltre, considerare che tali tipologie di operazione si sostanziano, nella maggior parte dei casi, in Progetti che prevedono diverse fasi realizzative e, quindi, diversi contratti (afferenti a progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo ed esecutivo, esecuzione dei lavori o acquisto di beni e servizi). In tali casi, qualora fosse pertinente riferirsi alla fase realizzativa (cosa che non sembra) occorrerebbe precisare a quale contratto ci si riferisce (a livello logico e prudenziale sarebbe opportuno riferirsi alla prima stipula in ordine cronologico); tuttavia, non risultando pertinente riferirsi alla fase realizzativa, si formula la seguente proposta di modifica.

PROPOSTA DI MODIFICA

Si propone di considerare avviata un’operazione quando i progetti monitorati e validati nella BDU, che si sostanziano in “Acquisto di beni”, “Acquisto o realizzazione di servizi” o “Realizzazione di lavori pubblici”, presentano nella sezione AP00 – Anagrafica Progetti la DATA INIZIO valorizzata. Tale data è valorizzata quale effettiva, all’atto della formale approvazione dell’operazione nell’ambito del PO e dell’attribuzione del finanziamento.”



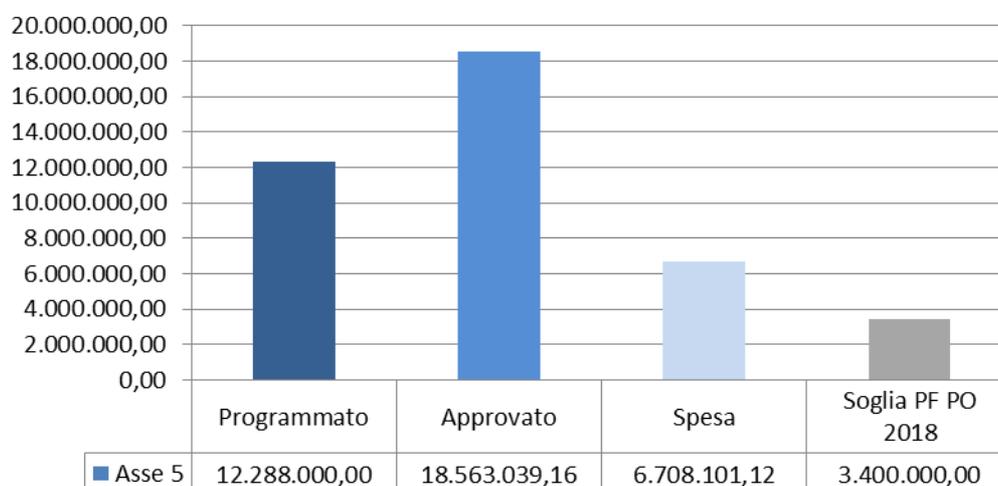
ASSE PRIORITARIO 5 – PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Nell'ambito dell'Asse 5, al 31.03.2018, sono stati approvati i seguenti Progetti:

Asse	Titolo Progetto	Beneficiari	Deliberazione della Giunta regionale di approvazione	Valore allocato al Progetto
	Progetto strategico - Bassa Via della Valle d'Aosta		1730 del 27/11/2015	
	Bassa Via della Valle d'Aosta – Pista ciclabile	Struttura infrastrutture e manifestazioni sportive	1522 del 06/11/2017	1.283.039,16
	Bassa Via della Valle d'Aosta - Promozione	Struttura promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	1733 del 27/11/2015	315.000,00
	Bassa Via della Valle d'Aosta - Sentieristica	Struttura forestazione e sentieristica	1748 del 27/11/2015	1.485.000,00
	Progetto strategico - Rete cultura e turismo per la competitività		579 del 06/05/2016	
5 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione del Castello di Quart (II lotto)	Struttura patrimonio archeologico	580 del 06/05/2016	2.400.000,00
	Rete cultura e turismo per la competitività - Area megalitica Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta (I° lotto)	Struttura patrimonio archeologico	581 del 06/05/2016	1.220.000,00
	Rete cultura e turismo per la competitività - Area megalitica Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta (II° lotto)	Struttura patrimonio archeologico	581 del 06/05/2016	3.780.000,00
	Rete cultura e turismo per la competitività - Castello di Aymavilles	Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali	294 del 19/03/2018	5.000.000,00
	Rete cultura e turismo per la competitività –Valorizzazione del comparto cittadino denominato “Aosta est”	Struttura patrimonio archeologico	582 del 06/05/2016	2.780.000,00
	Rete cultura e turismo per la competitività – Promozione	Struttura promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	584 del 06/05/2016	300.000,00

Il quadro finanziario al 31.03.2018 è il seguente:

Dati al 31.03.2018



Nell'ambito dell'Asse 5 il costo approvato è superiore al costo programmato per l'Asse, in quanto nell'ammontare del costo approvato sono stati inseriti:

- il Progetto "Rete cultura e turismo per la competitività – Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans - I lotto", Progetto a cavallo con la programmazione precedente, portato in parte a rendicontazione nell'ambito della programmazione 2014/20;
- il Progetto "Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles", inizialmente finanziato con risorse regionali, è stato ammesso, con deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 19.03.2018, a valere sul Programma, ai sensi dell'art. 65 regolamento (UE) n. 1303/2013.

Quest'ultimo progetto è stato ammesso a valere sul PO FESR 2014/20 quale azione correttiva per colmare il ritardo di spesa cumulato nel primo triennio di attuazione.

I progetti sostenuti nell'ambito dell'Asse in argomento, infatti, hanno complessivamente maturato gravi ritardi di attuazione, compromettendo l'avanzamento della spesa. In particolare, le operazioni in ambito culturale hanno risentito delle criticità del sistema emerse a seguito dell'entrata in vigore del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Nell'ambito dell'Asse 5, la spesa al 31 dicembre 2017 è stata effettuata nell'ambito dei seguenti Progetti:

- "Rete cultura e turismo per la competitività – Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans - I lotto" per euro 1.220.000,00;
- "Bassa Via della Valle d'Aosta – Sentieristica" per euro 394.327,90;
- "Bassa Via della Valle d'Aosta – Promozione" per euro 54.070,40;
- "Rete cultura e turismo – Promozione" per euro 26.232,34.

Oltre a questo, l'Autorità di gestione, di concerto con la Struttura regionale competente per materia, ha chiesto al Consiglio regionale una dotazione di risorse aggiuntive regionali utili a dare copertura alla realizzazione di un ulteriore lotto della tratta ciclabile a servizio del circuito Bassa Via tra Saint- Marcel e Fénis.

PERFORMANCE FRAMEWORK

Il quadro dell'efficacia dell'Asse 5 del PO FESR prevede:

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Spiegazione della pertinenza dell'indicatore e ove opportuno
Asse 5	Indicatore finanziario	6.1	Spesa certificata	Euro	FESR	3.400.000,00	12.288.000,00	Monitoraggio	L'indicatore finanziario è stato selezionato in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg (UE) 215/2014
Asse 5	Indicatore fisico	CO 09	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	N	FESR	3.000	10.000	Monitoraggio	

Indicatore finanziario

Tenuto conto di quanto analiticamente esposto nei paragrafi precedenti, la spesa che l'Autorità di gestione prevede di poter raggiungere il target finanziario previsto per il 31.12.2018.

Indicatore di output

CO 09 "Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno" : raggiunto

PERFORMANCE FRAMEWORK 2018: PROPOSTA AZIONI CORRETTIVE

I dati soprariportati restituiscono un quadro non omogeneo, con Assi che garantiscono il raggiungimento degli indicatori sia fisici che finanziari, indicati del performance framework, il cui conseguimento garantisce l'assegnazione definitiva della riserva di efficacia dell'attuazione prevista per la priorità di investimento, come dettato dall'art. 22 del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed altri che presentano scarti significativi rispetto ad almeno una delle due tipologie di indicatori.

Come detto in premessa il quadro dell'efficacia definito in fase di redazione del Programma teneva conto degli avanzamenti garantiti dalle azioni nel periodo 2007/13 e, ove non presente, sulla previsione stimata degli interventi.

A ciò si aggiunga, che l'indicazione fornita ai tempi dai Servizi della Commissione europea alle Regioni che avevano conseguito buoni livelli di spesa nella programmazione 2007/13 era quella di individuare target intermedi "sfidanti".

Tali elementi avevano portato la scrivente AdG a predisporre il PF presente nel PO adottato dalla Commissione europea che, con riferimento agli indicatori finanziari, prevede una spesa complessiva al 2018 pari a euro 17.386.000, ovvero pari al 71% in più della soglia dovuta per l'N+3 (euro 10.159.000).

	N+3	PF PO	Differenza % sul N+3
Asse 1	2.125.696	2.900.000	36
Asse 2	2.291.177	6.086.000	166
Asse 3	1.133.704	1.200.000	6
Asse 4	2.244.105	3.800.000	69
Asse 5	1.934.856	3.400.000	76
AT	429.961	-	
	10.159.499	17.386.000	71

Considerato che ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014, *i target intermedi o i target finali di una priorità sono ritenuti conseguiti se per tutti gli indicatori inclusi nel rispettivo quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è stato conseguito almeno l'85 % del valore del target intermedio entro la fine del 2018 o almeno l'85 % del valore del target finale entro la fine del 2023.*

Tenuto conto che - come confermato dall'IGRUE nel corso della Riunione annuale di riesame del 2017 - risulta possibile attestare le soglie intermedie degli indicatori finanziari del PF ad un valore pari all'N+3 maggiorato di una percentuale tale da garantire che il raggiungimento dell'85% di tale "valore maggiorato" sia comunque superiore all'N+3. In tal caso i valori target al 2018 degli indicatori finanziari del PF per Asse sarebbero i seguenti:

	N+3	PF
Asse 1	2.125.696	2.500.819
Asse 2	2.291.177	2.695.503
Asse 3	1.133.704	1.333.770
Asse 4	2.244.105	2.640.124
Asse 5	1.934.856	2.276.301
AT	429.961	-
	10.159.499	11.446.517



Considerato, inoltre, che, ai sensi degli articoli 86, 87, 88 e 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione europea provvede al disimpegno della parte di un Programma operativo che non sia stato utilizzato per il pagamento del prefinanziamento iniziale ed annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del Programma operativo, sono stati calcolati i target per asse al 2018, al netto dei prefinanziamenti iniziali ed annuali erogati dalla Commissione europea e dallo Stato a favore del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)". In particolare, fino ad oggi, la Commissione europea ha provveduto ad erogare, a titolo di prefinanziamento iniziale un importo complessivo pari a euro 907.348,38 e a titolo di prefinanziamento annuale un importo complessivo pari a euro 793.929,83. Lo Stato ha provveduto ad erogare, a titolo di prefinanziamento iniziale un importo complessivo pari a euro 635.143,87 e a titolo di prefinanziamento annuale un importo complessivo pari a euro 555.750,88. Considerato che il Programma è finanziato con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (provenienti dalla Commissione europea), del Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 (provenienti dallo Stato) e della Regione si è provveduto a calcolare anche le quote di prefinanziamento iniziale ed annuale, di competenza della Regione, come risulta nella tabella che segue:

	PREFINANZIAMENTI INIZIALI	PREFINANZIAMENTI ANNUALI	TOTALE
QUOTA UE	€ 907.348,38	€ 793.929,83	€ 1.701.278,21
QUOTA STATO	€ 635.143,87	€ 555.750,88	€ 1.190.894,75
QUOTA REGIONE	€ 272.204,51	€ 238.178,95	€ 510.383,46
TOTALE	€ 1.814.696,76	€ 1.587.859,67	€ 3.402.556,43

E' dunque possibile calcolare i target al 2018, per ciascun Asse del Programma, al netto dell'importo complessivo dei prefinanziamenti iniziali ed annuali, come risulta dalla tabella seguente:

ASSE	RISORSE PROGRAMMATE	TARGET AL 2018	PERCENTUALE DI OGNI ASSE RISPETTO AL TARGET	PREFINANZIAMENTI PER ASSE	NUOVI TARGET AL NETTO DEI PREFINANZIAMENTI
ASSE 1	13.500.000,00	2.900.000,00	16,68%	567.549,39	2.332.450,61
ASSE 2	14.550.950,00	6.086.000,00	35,01%	1.191.070,88	4.894.929,12
ASSE 3	7.200.000,00	1.200.000,00	6,90%	234.848,02	965.151,98
ASSE 4	14.252.000,00	3.800.000,00	21,86%	743.685,40	3.056.314,60
ASSE 5	12.288.000,00	3.400.000,00	19,56%	665.402,73	2.734.597,27
ASSISTENZA TECNICA	2.560.000,00				
TOTALE	64.350.950,00	17.386.000,00	100,00%	3.402.556,42	13.983.443,58

La tabella sopra riportata evidenzia, nell'ultima colonna, i target finanziari intermedi al 2018, ricalcolati al netto dei prefinanziamenti iniziali ed annuali erogati a favore del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)". Tali target intermedi, pur fotografando una situazione maggiormente aderente all'avanzamento finanziario complessivo e del Programma stesso, richiedono un'ulteriore rimodulazione, con particolare riferimento alla situazione degli Assi 3 e 4, al fine di tenere conto delle situazioni di relativo e giustificato ritardo di attuazione così come rappresentato nei paragrafi precedenti. Tale rimodulazione consentirebbe di tenere conto, inoltre, dei seguenti aspetti che incidono in modo particolare sul Programma Fesr della Valle d'Aosta:

1. Il Programma è stato approvato con Decisione della Commissione europea in data 12 febbraio 2015, ovvero più di un anno dopo alla data prevista per l'ammissibilità delle spese e per l'ipotetico avvio delle operazioni (1° gennaio 2014); tale ritardo nell'approvazione del documento comporterebbe un necessario riposizionamento dei target intermedi al 31 dicembre 2019;
2. Il Programma Fesr della Valle d'Aosta costituisce, di gran lunga, il Programma con la più bassa dotazione finanziaria nel panorama italiano; tale circostanza, unita ai vincoli di concentrazione tematica previsti dai Regolamenti, ha imposto la creazione di Assi prioritari con dotazione finanziaria estremamente ridotta che risentono, inevitabilmente, in modo amplificato del ritardato avvio o dello stallo delle operazioni selezionate. Occorrerebbe, pertanto, adottare l'applicazione di un principio di proporzionalità che tenga conto dell'articolazione finanziaria del Programma nell'esaminare le richieste di rimodulazione dei target intermedi di seguito evidenziate.

Nel valutare la rimodulazione dei target intermedi del PO Valle d'Aosta è riduttivo applicare metodi efficaci per Programmi di grandi dimensioni, ma è necessario utilizzare criteri che tengano in debito conto degli effetti dei "piccoli numeri" che, come illustrato, generano:

- piccole variazioni dei valori assoluti finanziari applicando percentuali (riduzione dei target in base ai prefinanziamenti);
- dimensionamento degli apparati organizzativi su scala ridotta, che, tuttavia, devono fronteggiare vincoli normativi non parametrizzati (sistema di gestione e controllo, sistema informativo, strutture regionali che con maggior fatica fronteggiano un picco di attività connesso alla necessità di utilizzare entro un determinato termine risorse cospicue, ...);
- scarsa numerosità dei potenziali beneficiari;
- scarsa possibilità di compensazione tra azioni.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e del buon avanzamento procedurale, fisico e finanziario di alcuni Assi (Assi 2 e 5), che permettono il raggiungimento dei target inizialmente stimati, seppur ambiziosi, del quadro derivante dall'incremento minimo sufficiente delle soglie N+3 per Asse e, tuttavia, della complessità gestionale di alcuni interventi che interferisce con un avanzamento fluido dell'attuazione di altri Assi (Asse3 e 4) si chiede, pertanto, di rimodulare i target di spesa del *Performance framework* al 2018 del PO FESR 2014/20 come segue:

	PF PO 2014	PF "MINIMO"	PF RIMODULATO
Asse 1	2.900.000	2.500.819	2.500.819
Asse 2	6.086.000	2.695.503	6.086.000
Asse 3	1.200.000	1.333.770	300.000
Asse 4	3.800.000	2.640.124	1.400.000
Asse 5	3.400.000	2.276.301	3.400.000
AT	-		
	17.386.000	11.446.517	13.686.819

La rimodulazione proposta, pur risultando complessivamente sfidante (euro 13.686.819 a fronte di una soglia sufficiente pari a euro 11.446.517) permetterebbe di rendere le soglie di ciascun Asse più coerente con la realtà gestionale degli interventi, colmando così il **cambiamento di contesto** prefigurato, e di apporre gli opportuni adattamenti agli **errori di stima** effettuati in corso di programmazione, illustrati in precedenza.

In particolare:

- sull'Asse 1 il target finanziario è stato abbassato e posto pari al target finanziario minimo, calcolato aumentando la soglia dell'N+3 di una percentuale che consente di fare in modo che il raggiungimento dell'85% dell'indicatore finanziario permetta di superare l'N+3. Nell'ambito



dell'Asse 1 sono state allocate tutte le risorse programmate e, nonostante la spesa ad oggi presente su tale Asse non sia sufficiente al raggiungimento del target rimodulato, entro la fine dell'anno si prevede di conseguire il target, grazie alle rendicontazioni delle spese che saranno presentate dalle imprese beneficiarie del Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca;

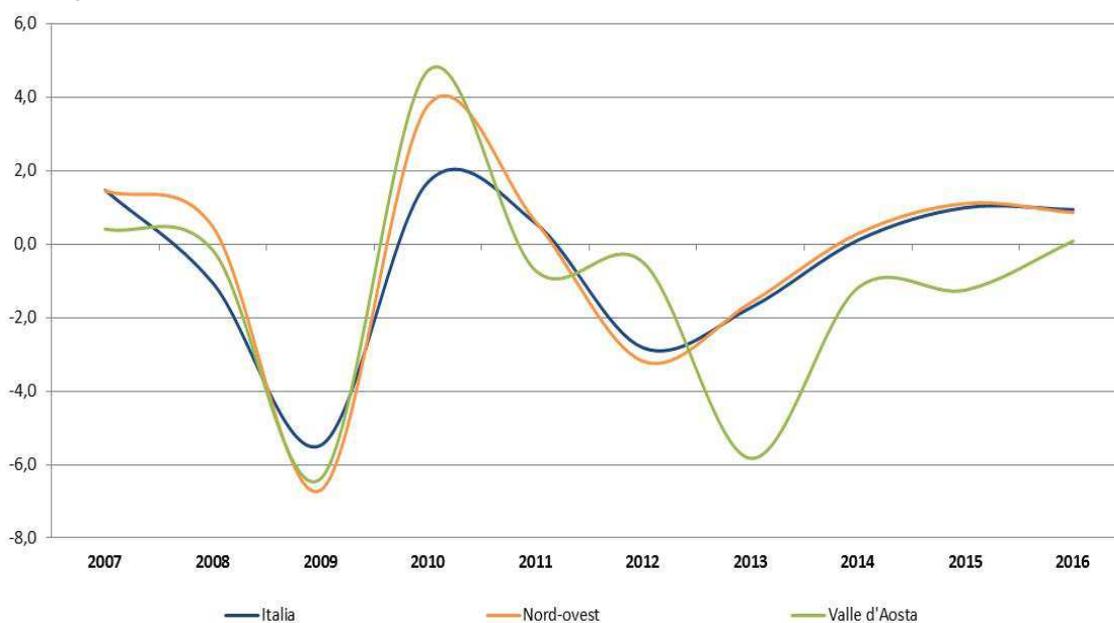
- sull'Asse 2 il target finanziario rimodulato è rimasto pari a quello originariamente previsto dal Programma, in quanto, a fronte di un'allocazione delle risorse pari al 90,92% del programmato, la spesa ha raggiunto un ottimo livello, grazie soprattutto al buon avanzamento del Progetto "VdA Broadbusiness" e degli altri Progetti presenti sull'Asse "Datacenter unico regionale" e "Bassa via della Valle d'Aosta – Tecnologie e servizi innovativi";
 - sull'Asse 3 il target finanziario rimodulato è stato abbassato, rispetto a quello originariamente approvato, così da compensare il cambiamento di contesto, rispetto alle previsioni del 2014, e gli errori di stima fatti in fase di programmazione;
 - sull'Asse 4, come sull'Asse 3, il target finanziario rimodulato è stato abbassato, sia rispetto a quello originariamente approvato, in quanto, nonostante il soddisfacente livello di allocazione delle risorse, pari al 100% del programmato, la spesa realizzata sull'Asse è bassa, a causa, come detto, dei ritardi di avanzamento del Progetto "Aosta in bicicletta" e del complesso avvio degli interventi di efficientamento energetico;
 - sull'Asse 5, come sull'Asse 2, il target finanziario rimodulato è rimasto pari a quello originariamente previsto dal Programma. Su tale Asse, nonostante l'elevato livello di allocazione delle risorse, pari al 100,45%, la spesa derivante dai Progetti nativi nell'ambito della programmazione 2014/20 presenta un livello di spesa realizzata basso. In questo caso, tuttavia, la presenza di un Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007/13, diverso dai grandi Progetti, suddiviso su due periodi di programmazione, e la presenza di Progetti di valorizzazione dei beni culturali coerenti con le finalità del Programma e rispondenti ai vincoli indicati nell'art. 65 del reg. (UE) n. 1303/2013 pongono le condizioni per raggiungere il target di spesa prefissato.
-

APPENDICE: “GLI IMPATTI DELLA CRISI: ANDAMENTI ECONOMICI, SISTEMA PRODUTTIVO E MERCATO DEL LAVORO”

Anche il sistema economico e sociale della Valle d'Aosta è stato significativamente interessato dalla crisi più profonda della storia economica recente. Più precisamente, la Valle d'Aosta, riflettendo quanto successo in Italia, ha subito gli effetti del fatto per cui le crisi sono state in realtà due successive (*double dip*), interrotte da un breve periodo di arresto della caduta.

I dati più recenti, diffusi a fine 2017 dall'Istat, sebbene siano da interpretare con cautela considerato che si tratta di dati provvisori, indicano che per la Valle d'Aosta la doppia crisi ha avuto impatti differenziati. Infatti, l'evoluzione del sistema economico valdostano nella prima fase della crisi (2007-2011), seppur con qualche gap temporale e con qualche differenza quantitativa, risulta allineata alla congiuntura economica nazionale ed a quella della ripartizione di riferimento, mentre nel corso dell'ultimo quinquennio l'economia valdostana ha incontrato maggiori difficoltà rispetto alle altre realtà considerate (graf. 1).

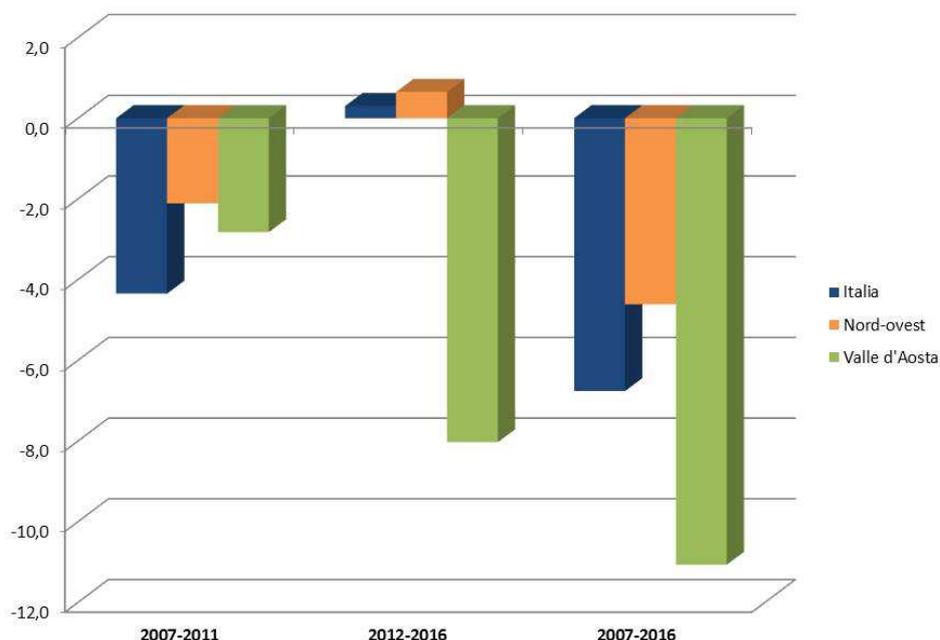
Graf. 1– Tassi di variazione annua del PIL (valori concatenati anno di riferimento 2010) per territorio – valori percentuali –2007-2016



Fonte: *Elaborazioni OES su dati Istat*

Queste differenze si sostanziano, in primo luogo, nel fatto che per un quinquennio (2011-2015) il Pil della Valle d'Aosta ha registrato tassi di crescita costantemente negativi. Questi trend hanno determinato una contrazione complessiva, in termini reali, del -8% tra il 2012 ed il 2016, un valore in controtendenza, sia con il dato nazionale (+0,3%), sia con quello relativo all'area del nord-ovest (+0,6%). Queste differenze hanno comportato che nel complesso del periodo 2007-2016 l'economia valdostana (-11,1%) registrasse una performance peggiore di quella italiana (-6,8%) e di quella del nord ovest (-4,6%) (graf. 2).

Graf. 2– Tassi di variazione del PIL (valori concatenati anno di riferimento 2010) per territorio– valori percentuali – 2007-2011, 2012-2016 e 2007-2016



Fonte: *Elaborazioni OES su dati Istat*

Risultati sostanzialmente analoghi si ricavano anche prendendo in considerazione il valore aggiunto.

In sintesi, si può osservare che inizialmente la crisi ha avuto un impatto più rilevante in Valle d'Aosta rispetto al dato medio italiano ed a quello dell'area di riferimento, in quanto se nella prima parte gli effetti sono risultati più contenuti, nella seconda parte si sono dimostrati, non soltanto più marcati, ma si sono anche protratti per più tempo.

Dal lato dell'offerta, la caduta del prodotto, che nel complesso del periodo (2007-2016) si attesta in termini reali al -9,8%, deriva principalmente dagli andamenti critici del settore industriale (-33%), che ha interessato, sia l'industria in senso stretto (-37,8%), sia il comparto delle costruzioni (-22,4%), mentre il valore aggiunto generato dai servizi (-0,7%) risulta sostanzialmente stazionario.

Dal lato della domanda il trend del prodotto è stato condizionato in particolare dalla dinamica sfavorevole degli investimenti che, per tutto il quinquennio 2011-2015, hanno evidenziato saldi negativi, mentre, a parziale compensazione, si rileva che per il terzo anno consecutivo i consumi delle famiglie risultano in espansione. Più precisamente, si deve osservare che, rispetto ai livelli pre-crisi, gli investimenti sono diminuiti di circa il 30%, un valore superiore, sia di quello rilevato per l'Italia (-28,2%), che di quello dell'Italia nord-occidentale (-25%). Tra i diversi fattori che hanno contribuito a determinare questo risultato, un ruolo certamente significativo è da attribuire alla minore disponibilità di risorse finanziarie dell'Amministrazione regionale.

La prolungata crisi economica ha provocato poi un ridimensionamento del sistema produttivo valdostano. I dati ci segnalano (fonte Chambre Valdôtaine des entreprises) che alla fine del 2017 lo stock delle imprese attive in Valle d'Aosta è pari a circa 11.000 unità, ma questo valore scende a circa 9.600 unità al netto delle imprese agricole. Rispetto al 2007 il tessuto imprenditoriale si sarebbe quindi ridotto di circa 1.800 unità, pari ad una contrazione del -13,8%.



Settorialmente le riduzioni delle imprese più rilevanti riguardano l'insieme delle attività industriali, la cui contrazione è pari al -17,4%, di cui le attività manifatturiere -13,2% e le costruzioni -18,7%¹.

In conseguenza delle dinamiche descritte, il mercato del lavoro ha evidenziato livelli di criticità mai sperimentati in Valle d'Aosta. Tra il 2007 ed il 2017 i posti di lavoro si sono contratti di circa 2.100 unità (-3,7%) e le persone in cerca di occupazione sono passate da circa 2.000, a circa 4.600 unità, mentre il tasso di disoccupazione è più che raddoppiato, passando dal 3,2%, al 7,8%.

In termini settoriali, sebbene per ragioni di comparabilità statistica il confronto temporale sia possibile solo dal 2008, va rimarcato che l'occupazione si contrae principalmente nel settore industriale (-25,7%), in particolare -12,3% nell'industria in senso stretto e -39,4% nelle costruzioni, mentre il settore dei servizi registra una crescita (+4,4%), tuttavia non sufficiente a compensare le perdite registrate dagli altri settori economici.

Si deve peraltro notare che è l'occupazione indipendente (-16,1%) a spiegare completamente la caduta dei livelli occupazionali, mentre quella dipendente tiene (+1,3%). Si deve poi osservare che le posizioni di lavoro indipendente si contraggono principalmente nel settore industriale, dove tra il 2008 ed il 2017 si sono ridotte del -40,1%.

¹ Poiché nel 2009 è stata introdotta la nuova classificazione Ateco, il confronto con il 2007 risulta improprio e pertanto in questo caso il confronto è relativo al periodo 2009-2017.